

# OCEAN INITIATIVES

## RIFIUTI MARINI



I rifiuti marini sono costituiti da materiali e oggetti prodotti dall'uomo, gettati o abbandonati volontariamente o involontariamente e che ritroviamo negli ambienti acquatici sia direttamente che indirettamente.



### **L'80% DEI RIFIUTI MARINI PROVIENE DALL'ENTROTERRA**

Si stima che il 70% di questi rifiuti finirà per affondare. Infatti, come nel caso degli iceberg, non riusciamo a vedere la maggior parte di essi. Circa il 15% dei rifiuti galleggia a mezz'acqua prima di terminare il proprio percorso nelle zone di accumulo. Solo una piccolissima parte di rifiuti marini giunge sulle nostre coste. Esiste una distinzione fra i macro rifiuti e i micro rifiuti (rifiuti di dimensioni inferiori ai 5 millimetri).

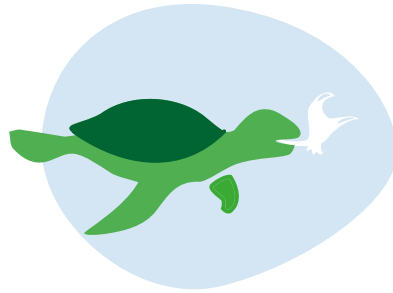
Ogni secondo, 206 kg di rifiuti marini verrebbero scaricati nei nostri mari e negli oceani, tutti di natura artificiale. Il gruppo di esperti degli inquinamenti marini delle Nazioni Unite stima che l'80% dei rifiuti marini proviene dall'entroterra. Sono gettati a monte, nelle città o nei paesi, fuoriescono dalle filiere di raccolta e arrivano negli oceani, spinti dai venti, dalla pioggia o direttamente attraverso i corsi d'acqua. I fiumi rappresentano uno dei vettori più importanti di introduzione di apporti terrestri nell'ambiente marino.

Il 20% dei rifiuti restanti è abbandonato sulle rive o viene gettato direttamente in mare dalle attività marittime (trasporto marittimo, da diporto, pescherecce, di ostricoltura e nautiche...).

Da diversi anni, l'oceano è diventato la grande discarica dell'attività umana. L'aumento esponenziale dei rifiuti marini ha a che fare direttamente con le nostre abitudini di consumo. La maggior parte dei rifiuti che vengono ritrovati è rappresentata infatti dalla plastica (fra il 60 e il 90%).

# OCEAN INITIATIVES

## RIFIUTI MARINI

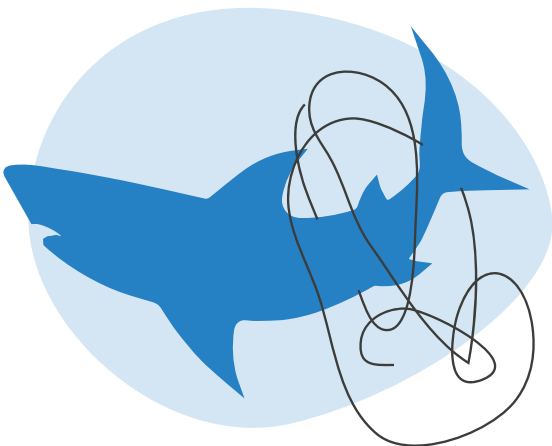


### GLI IMPATTI DEI RIFIUTI MARINI

I rifiuti marini in generale e la plastica in particolare, causano numerosi danni all'ambiente marino: per alcune specie, come le tartarughe e gli uccelli, i rifiuti marini possono rappresentare un importante fattore di mortalità. Gli animali possono rimanere intrappolati negli attrezzi per la pesca o in altre tipologie di rifiuti. Questi animali intrappolati possono morire a causa delle ferite, di fame, o ancora, diventare facilmente vittime dei loro predatori, a causa della loro mobilità notevolmente ridotta. Alcune specie marine ingeriscono i rifiuti in plastica, scambiandoli per le loro prede abituali e possono essere soggette a problemi di soffocamento o di occlusione intestinale. Per esempio, le tartarughe possono confondere i sacchetti di plastica con le meduse.

**Il numero delle specie colpite dai rifiuti marini è passato da 247 a 663 in 15 anni.**

I rifiuti marini provocano, in questo modo, danni agli umani (pericolosità dei rifiuti intrappolati, molecole legate ai rifiuti in plastica...), ma anche impatti sulle attività economiche (perdita di attrattività turistica da parte delle città costiere, impatto sui pescherecci, ...). Non bisogna dimenticare che i comuni costieri spendono una fortuna per pulire le spiagge popolate da rifiuti marini. Infine, la maggior parte dei rifiuti che scorre sul fondo delle acque, partecipa, anch'essa, all'asfissia dei fondali marini, impedendo gli scambi fra i fondali e la colonna d'acqua.



# OCEAN INITIATIVES

## RIFIUTI MARINI



### RIFIUTI MARINI

La plastica è un materiale particolare perché non è mai completamente biodegradabile. Sotto l'azione dei raggi UV, delle correnti, delle onde e del sale, si frammenta in minuscoli pezzi detti «micro plastiche». Alcune micro plastiche vengono anche introdotte direttamente nell'ambiente (microsfere di plastica contenute nei cosmetici, nelle fibre degli indumenti rilasciate dall'acqua di lavaggio delle lavatrici) e non sono il frutto della decomposizione di rifiuti più grandi.

Decomponendosi, la plastica può liberare sostanze tossiche facenti parte della sua composizione (come ftalati e bifenili che sono perturbatori endocrini). I rifiuti in plastica fungono, inoltre, da supporto all'accumulo di prodotti chimici idrofobi già presenti nell'ambiente, come i PCB. La plastica funziona anche come mezzo di trasporto per le specie invasive che viaggiano a lunga distanza e che possono causare un impatto pesante sugli ecosistemi da esse colonizzati.

Per maggiori informazioni sulla problematica dei rifiuti marini, ti invitiamo a consultare il [BLOG di Surfrider Foundation Europe](#). Al fine di ottimizzare la tua ricerca, ti consigliamo di utilizzare il motore di ricerca in alto a destra.

#### Esempi di parole chiave:

[#marinelitter](#)

[#biocarrier](#)

[#plastic](#)

[#clean-up](#)

[#awareness-raising](#)

